

"Tutto era incentrato sulla religione". Memorie d'infanzia

Video-testimonianze



Realizzato da
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Editore:

Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze

Luogo di pubblicazione:

Via Laura, n. 48, 50121, Firenze (Italia)

Codice ISSN:

2785-440X

Autore della scheda: **Chiara Martinelli**

Scheda ID: 1044

Scheda compilata da: Chiara Martinelli

DOI: 10.53221/1044

Pubblicato il: 20/12/2021

Nome e cognome dell'intervistatore: Mara Cecchi

Nome e cognome dell'intervistato: Ilaria Benelli

Anno di nascita dell'intervistato: 1966

Categoria dell'intervistato: Studente

Livello scolastico: Scuola primaria; Scuola secondaria di primo grado

Data di registrazione dell'intervista: 3 aprile 2021 ;

Regione: Toscana

Località:

Signa FI

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: 1970s, 1980s

Video URL: https://www.youtube.com/watch?v=eg_sVAEF_Ts

L'intervista, dalla durata di 1:05:18 minuti (link: https://www.youtube.com/watch?v=eg_sVAEF_Ts), si focalizza sulle memorie infantili e scolastiche di Ilaria Benelli. Nata nel 1966 a Firenze, fino all'età di cinque anni ha vissuto a Scandicci. Aveva nove mesi quando, con l'esondazione del fiume Arno, la sua casa ne risultò danneggiata: atterrita dall'evento, la madre convinse il padre, alcuni anni dopo, a trasferirsi in collina. Trovarono quindi casa in località Castello, a Signa, insieme ai nonni e alla zia materna. I genitori erano relativamente istruiti per gli standard dell'epoca: la madre aveva completato il ciclo elementare, il padre aveva conseguito il diploma presso l'istituto tecnico commerciale. Il percorso scolastico di Benelli si è snodato tra il 1969 e il 1985: da quando è stata iscritta alla scuola materna a quando, bocciata al terzo anno dell'istituto commerciale, ha rifiutato di continuare gli studi, nonostante le insistenze dei genitori. Solo successivamente, in seguito alla necessità di adottare un orario di lavoro part-time, ha completato gli studi iscrivendosi a un istituto serale.

Benelli ha studiato, dunque, in anni di grande fermento per la società e la scuola italiana, segnate dalle conseguenze della contestazione, dagli anni di piombo, dalla progressiva normalizzazione craxiana e del pentapartito (Crainz 2002, Panvini 2018, Scotto di Luzio 2020). Anni di sperimentazione didattica, come si evince anche nel pur raccolto contesto della scuola elementare paritaria frequentata da Benelli, l'Istituto "Beata Giovanna" gestito dalle suore passioniste (Galfré 2017, 259-64). La didattica prevedeva infatti molti lavori a coppia e in gruppo; era stata adottata la formula del tempo pieno, con ingresso alle 8:30 e uscita alle 16:30. Anche il ricordo del primo giorno di scuola mostra delle insegnanti attente agli aspetti psico-pedagogici: il momento non si trattò di un ingresso ex-abrupto in una realtà inedita, quanto di un momento di accoglienza in cui gli alunni, accompagnati dai genitori, scoprivano l'aula, la cartellonistica, e posavano per la foto di rito. I contenuti delle lezioni erano, comunque, fortemente relati alla religione: «Tutto era incentrato sulla religione» afferma a questo riguardo al m. 16:58. Similmente, la divisione per genere permeava l'ambiente, pur in presenza di una classe mista: lo testimoniava il tempo dedicato ai lavori manuali, che per le alunne coincidevano con il ricamo mentre, per i ragazzi, erano previste piccole attività di falegnameria. Pochi i progetti comuni, che, significativamente, ruotavano attorno alla religione: tra questi, Benelli cita il modellamento e la pittura di una statuina in gesso raffigurante la Madonna. Era una scissione, quest'ultima, che si rifletteva anche nelle pratiche dei rapporti informali, come l'intervistata conferma. Alla religione era correlata l'unica gita compiuta nel ciclo – una visita di due giorni a Roma, per vedere il Papa. Benelli ha frequentato le scuole elementari prima che la L. 517/1977 cambiasse i sistemi di valutazione – ed infatti i suoi quaderni, mostrati dai minuti 34.24 e ss, riportano i voti in decimi.

Di fronte a questa situazione, le scuole medie pubbliche costituirono una significativa cesura. L'ambiente, ricorda Benelli, era infatti molto più variegato e i problemi di disciplina più consistenti. Per alcuni mesi partecipò a una sperimentazione (destinata a vita breve) relativa al tempo prolungato, con un tempo-scuola pomeridiano dedicato ad approfondimenti o ricerche. Pur descrivendosi come una ragazza timida, ricorda come questi anni come divertenti e segnati dalla presenza di alcuni professori: l'insegnante di italiano, che, nello sfruttare la sue capacità in analisi logica e grammaticale, riuscì a stimolarne l'autoefficacia e ad attutire i suoi problemi di timidezza; l'insegnante di matematica, rievocato come una persona simpatica e disponibile ad accompagnarli in gita; l'insegnante di musica, allontanato per alcuni mesi perché propenso a scatti d'ira incontrollati.

La conclusione dell'intervista si concentra sulle modalità di fruizione del tempo libero. A questo proposito, Benelli rievoca i pomeriggi estivi trascorsi ad ascoltare musica e a cantare insieme alla sorella maggiore; appassionata di musica, prediligeva guardare alla televisione trasmissioni come *Canzonissima* (Bravi 2021).

Fonti bibliografiche:

L. Bravi, *La televisione educativa in Italia. Un percorso di storia sociale*, Roma, Anicia, 2021.

G. Crainz, *Il paese mancato. Dal miracolo economico agli anni Ottanta*, Milano, Donzelli, 2002.

M. Galfrè, *Tutti a scuola! L'istruzione nell'Italia del Novecento*, Roma, Carocci, 2017.

G. Panvini, *Ordine nero, guerriglia rossa. La violenza politica nell'Italia degli anni Sessanta e Settanta (1966-1975)*, Torino, Einaudi, 2018.

A. Scotto di Luzio, *Nel groviglio degli anni Ottanta. Politica e illusioni di una generazione nata troppo tardi*, Torino, Einaudi, 2020.

Fonti normative

Legge 4 Agosto 1977, n. 517, *Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione nonche' altre norme di modifica dell'ordinamento scolastico* (GU Serie Generale n. 224 del 18-08-1977), permalink: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1977/08/18/077U0517/sg >

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/video-testimonianze/tutto-era-incentrato-sulla-religione-memorie-dinfanzia>